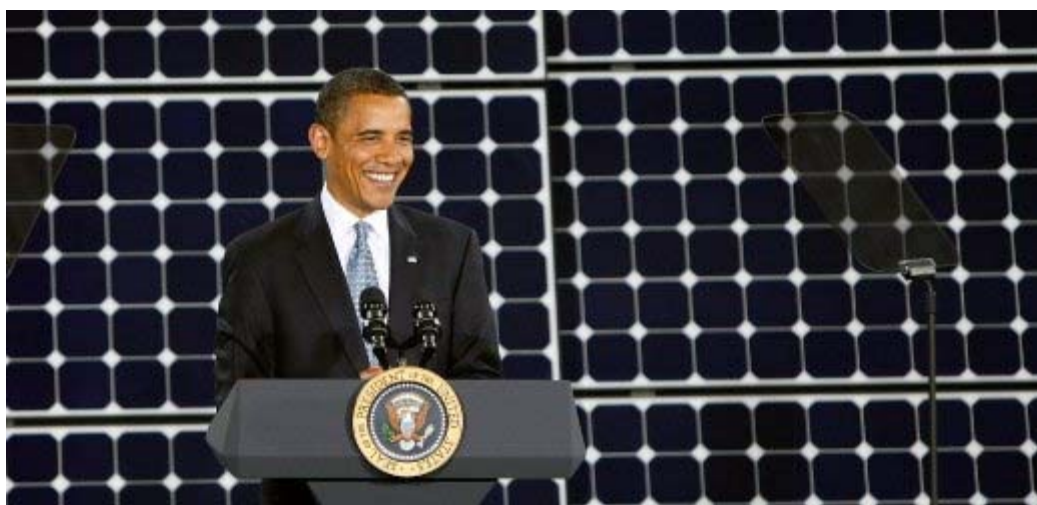


MiniWatt.it - Energia

STATI UNITI

Due miliardi per l'energia solare

Con due miliardi di dollari Barack Obama vuole promuovere l'uso dell'energia solare e creare migliaia di nuovi posti di lavoro.



Getty Images

Il presidente statunitense Barack Obama

(04-07-2010) Barack Obama ha annunciato una nuova iniziativa nel settore delle energie rinnovabili. Il presidente degli Stati Uniti ha parlato di sovvenzioni per l'ammontare di due miliardi da destinare alla costruzione di nuove centrali fotovoltaiche (FV).

I due miliardi fanno parte di un fondo di 862 miliardi di dollari del governo statunitense per incentivare la ripresa economica del paese. Secondo informazioni governative, la realizzazione dei progetti dovrà comportare la creazione di migliaia di posti di lavoro. Sono due le aziende che approfitteranno della sovvenzione:

- **L'Abengoa Solar** che in Arizona vuole costruire una delle più grandi centrali solari del mondo; l'impianto dovrà avere una potenza installata di circa 280 megawatt (MW), fornire elettricità a circa 70.000 famiglie e offrire 1600 posti di lavoro;
- **L'Abound Solar Manufacturing** che vuole realizzare due impianti, uno in Colorado e l'altro in Indiana; i due progetti dovranno creare circa 2000 posti di lavoro nel settore edile.

L'annuncio di Obama è giunto all'indomani della comunicazione dei dati sul mercato del lavoro negli USA. A giugno il tasso di disoccupazione ha segnato un inatteso calo, il 9,5 per cento contro il 9,7 per cento del mese precedente. Ma allo stesso tempo, di riflesso, sono venute meno 225 mila posizioni temporanee che erano state create per un censimento nazionale, complessivamente sono andati persi 125 mila posti di lavoro più del previsto. Nel solo settore privato sono stati creati 83 mila nuovi posti, in miglioramento rispetto a maggio ma meno dei 112 mila attesi in

media dagli analisti. Nel suo discorso Obama ha detto che serviranno ancora anni per recuperare tutti i posti di lavoro persi durante la recessione, si è detto però ottimista perché "l'economia americana ha imboccato una direzione positiva".

"I progetti in questione sono solo due dei molti investimenti nel settore delle energie pulite promossi dal governo", ha dichiarato il presidente. Ci sarebbero delle fabbriche che erano sull'orlo del fallimento che si sono riprese proprio perché costruiscono ora impianti solari e eolici.

Il varo del programma solare è ben accetto dalle aziende alle quali sono destinati i fondi, ma esso ha soprattutto carattere simbolico, è, infatti, solo un primo piccolo passo del paese verso una produzione energetica più sostenibile. Il governo statunitense promuove l'ammmodernamento delle reti elettriche con un fondo di 3,4 miliardi di dollari.

I moduli fotovoltaici più economici sono oggi prodotti in Cina, non negli Stati Uniti. Negli USA, il mercato del fotovoltaico è ancora relativamente modesto. Nel 2'009 erano installati impianti con una potenza complessiva di 477 MW. Secondo le previsioni, lo studio di consulenza aziendale Oliver Wyman, entro il 2014, questa potenza dovrà aumentare fino a 3000 MW. Per fare un confronto: ad oggi gli impianti FV già installati in Germania hanno una potenza di 10.000 MW e quest'anno potrebbe aggiungersi una potenza tra 5.000 e 10.000 MW.

La leadership della Germania nel settore FV è il risultato di una legge sulle energie rinnovabili che ha reso l'installazione di impianti economicamente molto vantaggiosa. Le società energetiche sono tenute ad acquistare l'elettricità prodotta dagli impianti privati a un prezzo di 43 cent/kWh, mentre la corrente normale costa alla borsa dell'elettricità meno di dieci centesimi. Pertanto da mesi si discute in Germania un ribasso del sovvenzionamento dell'energia solare. Anche negli Stati Uniti è in discussione una simile legge, ma finora le proposte a livello nazionale sono sempre state respinte.